



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

DIONISI

piano triennale dell'offerta formativa

"Il mio amico ambiente"

a.s. 2024-2025

Indirizzo via L.G. De Cambray Digny 9 Cap 50136

FIRENZE

Telefono 055690887 Email

sic.dionisi@istruzione.comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

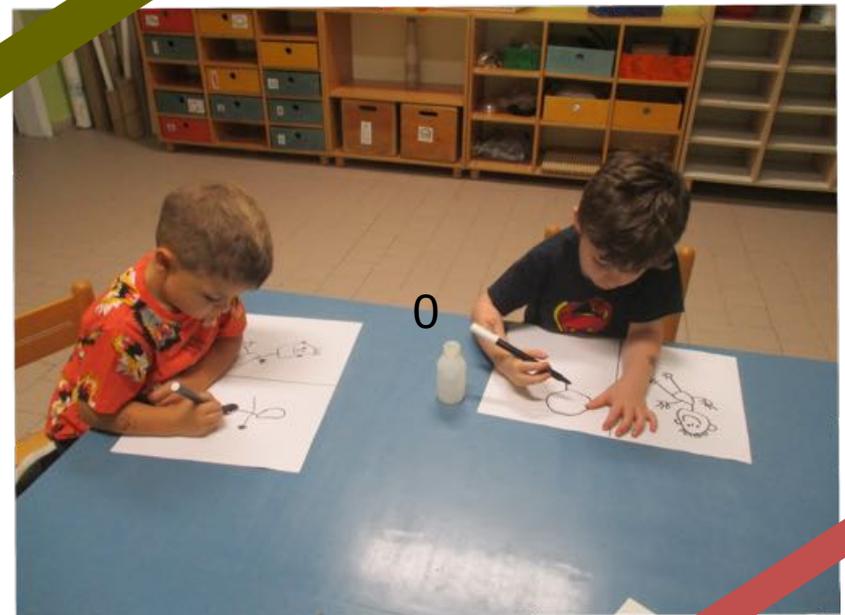
il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Alba Cortecci
Dirigente del Servizio Infanzia	Simona Boboli
Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile E.Q. Attività Amministrativa	Mariella Bergamini
Referente Pedagogica del Comune: del soggetto appaltatore:	Eleonora Sirsi Chiara Bimbi

orari di ingresso e di uscita

7:30 – 8:00 primo ingresso anticipato (laddove attivato)

8:00 – 8:10 ingresso anticipato

8:30 – 9:00 ingresso ordinario

12:00 – 12:15 uscita antimeridiana

16:15 – 16:30 uscita ordinaria

16.50 – 17:00
uscita posticipata



Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA (se prevista)
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. 2 Aule
- spazio polivalente ad uso motricità e gioco semistrutturato
- Laboratorio di pittura
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE 1		
	M	F
3 anni	5	4
4 anni	6	2
5 anni		2
TOTALE		19

SEZIONE 2		
	M	F
3 anni	4	5
4 anni	2	2
5 anni	4	2
TOTALE		19

personale della scuola

n° Sezioni 1

Insegnanti sez. I:

Elisabetta Ricca

Samanta Bicchielli

Insegnanti di sostegno

Annalisa S. P. Esposito

n° Insegnanti 2

Insegnanti sez II:

Chiara Silvi

Alessia Lauria

Insegnante di religione

cattolica

n° 2

Esecutrici servizi educativi ...

ESE:

Sandra Bacci

Lorella Balleggi

nome- cognome

nome- cognome



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Arca)
Sofia Merlotti

Attività psicomotoria (Arca)
Cristina Cardini

Attività Lingua 2 (Arca)
Kathleen Julien

Media Education (Arca)



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Dionisi"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Samanta Bicchielli, Chiara Silvi, Alessia Lauria, Annalisa S.P. Esposito

"Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0-6: strumenti per favorire la collaborazione educativa all'interno dei gruppi di lavoro"

Chiara Silvi Elisabetta Ricca Annalisa S.P. Esposito
Life Skills

Personale E.S.E.:

Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0-6: la relazione con le famiglie

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia Fausto Dionisi si trova in un quartiere con radicata identità, in continua evoluzione. Possiede un potenziale in via di sviluppo, luoghi e spazi dedicati ai/residenti, ai cittadini e alle cittadine (il parco giochi Villa Favard, il parco dietro la scuola, il circolo, La Loggetta ...)

Cosa facciamo a scuola

AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/lla bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

I bisogni che emergono dall'osservazione di questi primi mesi, dedicati all'accoglienza e all'ambientamento dei bambini e delle bambine, sono quelli del fare e dell'esprimersi, ma anche di ascoltare e porre attenzione a quelle che sono le proprie e le altrui necessità.

Nello specifico si ravvisa la necessità di favorire quei processi che permettono a ciascun bambino e a ciascuna bambina di:

- stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- avere fiducia in sé e negli altri
- saper riconoscere le proprie emozioni e, conseguentemente, anche quelle degli altri
- porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura
- sviluppare la capacità di descrivere, rappresentare ed immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi

“Il mio amico ambiente”

L'idea fondante è educare a stili di vita consapevoli e sostenibili per far nascere nei bambini e nelle bambine l'interesse e l'attenzione alla responsabilità presente e futura nei confronti dell'ambiente. E' molto importante educare i bambini ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ambiente, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

Il tema della **Terra** si pone come asse portante di quest'anno scolastico toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa; la sua finalità è quella di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza e della conoscenza della terra.

Cosa facciamo a scuola

Progetto accoglienza "Conosco me stesso"

Progetto "TERRA"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

“CONOSCO ME STESSO”

Finalità generali:

- conoscere e percepire il proprio corpo

Obiettivi specifici:

- riconoscere e riprodurre le parti principali del proprio corpo
- Rappresentare graficamente se stesso
- Acquisire parole per indicare le parti del corpo

Insegnanti coinvolte: insegnanti del Comune di Firenze e del soggetto appaltatore

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di ogni fascia di età

Attività previste: attività motorie, rappresentazione grafica, conversazioni libere e guidate e memorizzazione di filastrocche

Spazi: gli spazi della scuola

Tempi: da settembre a dicembre

Modalità di Verifica: attraverso la riproduzione grafica di se stesso.

"TERRA"

Finalità generali:

- Conoscere la terra e i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
- Incrementare consapevolezza rispetto e sensibilità nei confronti dell'ambiente

Obiettivi specifici:

- Scoprire le caratteristiche della terra
- Conoscere importanza della terra per la vita degli uomini, degli animali e delle piante
- Formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni naturali osservati
- Utilizzare la terra per sperimentare diverse tecniche espressive e manipolative
- Stabilire relazioni temporali e casuali attraverso le attività di semina
- Monitorare l'ambiente naturale e prendersi cura di un animale (chiccole, farfalle e api)

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore

"TERRA"

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine di ogni fascia di età

Attività previste:

- attività manipolative con vari tipi di terra
- Semina crescita e raccolto di alcune piante (orto)
- Osservare la vita delle chioccioline
- Laboratorio di argilla
- Conversazione guidate, rappresentazioni grafiche

Spazi: giardino e tutti gli spazi interni della scuola

Tempi: da dicembre a maggio

Verifica

La verifica del progetto si baserà sull'osservazione diretta dei bambini sia nei momenti in cui fanno esperienza, sia nelle conversazioni guidate

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Finalità generali:

sollecitare lo sviluppo emozionale, cognitivo e comunicativo attraverso esperienze varie

Obiettivi specifici:

favorire esperienze di manipolazione;

affinare le abilità oculo manuali e la motricità fine;

esprimere se stessi in modo creativo attraverso l'uso di materiali vari ;

Insegnanti coinvolti/e: tutte

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine che non svolgono l'attività di religione cattolica

Attività previste: attività manipolative con vari materiali (pongo, das, acqua, farina, sale, pasta, argilla)

Spazi: laboratorio

Tempi: da stabilire

Verifica: in itinere attraverso l'osservazione e finale con riflessione collegiale.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali:

- Individuare modalità e strategie per il passaggio dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia

Obiettivi specifici:

- favorire la continuità delle esperienze
- Promuovere la conoscenza di nuovi spazi
- Favorire un passaggio sereno e graduale di bambini e delle bambine

Insegnanti coinvolti/e:

due insegnanti (una per sezione) che seguono il progetto

A chi è rivolto:

ai bambini e alle bambine di tre anni della scuola dell'infanzia e ai bambini e alle bambine che il prossimo anno saranno accolti

Attività previste: lettura, giochi di socializzazione

Spazi: gli ambienti della scuola dell'infanzia e del Nido

Modalità di verifica: in itinere e all'inizio dell'anno scolastico successivo

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali:

- Individuare modalità e strategie per il passaggio dei bambini e delle bambine nella scuola Primaria

Obiettivi specifici:

- favorire la continuità delle esperienze
- Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute

Insegnanti coinvolti/e:

due insegnanti (una per sezione) che seguono il progetto

A chi è rivolto:

ai bambini e alle bambine di 5 anni

Attività previste: attività da concordare, visita della scuola e tutoraggio

Spazi: Scuola Primaria Nuccio

Tempi: da stabilire

Modalità di verifica: da stabilire nei prossimi incontri di continuità con I.C. Don Milani

Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali e campi di esperienza implicati:

Far crescere una rete di scambi comunicativi fra famiglie e responsabilità educative con la scuola.

Obiettivi specifici:

Conoscere l'ambiente scolastico e condividerne i valori

Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità

Costruire un ponte fra scuola e famiglia affinché i bambini e le bambine si identifichino in un percorso condiviso.

Insegnanti coinvolti/e: tutte

A chi è rivolto: a tutte le famiglie

Attività previste: Riunioni e colloqui individuali, distribuzione video di documentazione e laboratori

Tempi: da settembre a giugno

Modalità di verifica:

Osservazioni e scambio di pensieri e riflessioni con le famiglie

Calendario incontri con le famiglie

Settembre: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Novembre dicembre e Gennaio: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 4 e 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
<i>Open Day</i>	per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Maggio: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
giugno: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

11 dicembre Il pupazzo di neve presso il teatro Verdi: è l'emozionante storia di un bambino (Giacomino) che costruisce un pupazzo di neve durante una vigilia di Natale e dell'amicizia che si instaura tra i due quando – durante la notte – il pupazzo si anima e lo accompagna in un viaggio per incontrare Babbo Natale. Accompagna le immagini una straordinaria musica descrittiva.

12 e 19 marzo Contadini per un giorno: Conosceremo insieme gli animali della fattoria, ci immergeremo nei rumori del bosco che circonda l'azienda e guarderemo le foto degli animali selvatici. Andremo a raccogliere l'erba e daremo da mangiare agli animali. Annuseremo i profumi delle erbe aromatiche e planteremo la verdura. Presso Blomming Garden alle Bagnesi

Altre richieste sono in attesa di approvazione

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della PTOF, prevede di accompagnare i bambini e le bambine alla scoperta del corpo umano, favorendo attraverso l'attività ludica di potere sperimentare diverse percezioni e di conseguenza esprimersi creativamente. I bambini e le bambine avranno l'opportunità di mettere in moto tutto il corpo con l'uso di materiali per la sperimentazione delle diverse percezioni.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con strumentario Orff, seguendo una metodologia attiva basata sui metodi di Pedagogia Musicale tra i quali le metodologie Willems, Dalcroze, Schulwerk/Orff e Kodaly. Il gruppo, «ensemble musicale», diviene organismo educativo collettivo capace di accogliere e armonizzare tutte le abilità e le competenze, in un modo del tutto naturale, perché realizzato tramite relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. La proposta si concentrerà sulla sperimentazione di ritmo e movimento, di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati all'età, del canto, di giochi ritmici e cantati, produzione musicale collettiva e ascolto di brevi brani musicali. Verrà proposta un'esperienza pratica dei parametri del suono, quali l'alternanza suono/silenzio, l'intensità, l'altezza, la durata ed il timbro, con l'obiettivo di dare vita ad un'esperienza condivisa che possa contribuire allo sviluppo positivo della musicalità. Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa e seguiranno le linee guida e le tematiche scelte per il Ptof.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il laboratorio di lingua inglese facilita la nascita di un altro linguaggio a disposizione delle bambine e dei bambini.

I primi passi si muovono giocando con dei suoni nuovi che suscitano la sorpresa e mettono alla prova le capacità personali per riproporli.

Il piacere di assimilare i riti che rassicurano, come le "rhymes" parlate o cantate, diventa la base delle future competenze.

Dai tre ai sei anni il bisogno di usare il corpo per esprimere ciò che le bambine ed i bambini amano sperimentare e ripetere con delle modalità che variano secondo l'umore giocoso o serio.

Oltre al linguaggio è molto importante il mimare le azioni della quotidianità, che richiedono l'immedesimarsi con dei suoni che diventano familiari.

Abbiamo a disposizione la ricchezza della letteratura inglese per l'infanzia, che ci trasporta nella dimensione immaginativa che fa sognare.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

<i>Cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Contenuti</i>
Laboratorio tematico	<ul style="list-style-type: none">- Sono previsti 6 incontri. Di cui alcuni con i genitori.- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti di restituzione dell'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">- Per combinare l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi.- Per sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.- Per offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.